

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virate N. 10 - Milano (112)

Apoteosi dell'amicizia italo-germanica nello splendore della Città dei due Imperi

Il saluto del Re Imperatore e del Duce a Hitler nel tripudio del popolo acclamante

Mitica visione di Roma millenaria

ROMA, 3 maggio. Mentre il treno del Führer va sempre più rapidamente avvicinandosi a Roma, la Città dei due Imperi attende il Capo della Nazione amico. Roma ha un fremito solenne di migliaia e migliaia di bandiere che palpitano al vento da pili, pennoni e antenne col segno romano e imperiale dell'aquila d'oro ad ali spiegate. Il sole caldo e luminoso di questa giornata di maggio accende in splendore di tanto sfarzo addobbo che mette nelle strade, nelle vie, nelle piazze una intensa e vibrante colorazione che va dal rosso vivo della Bavaria ai nero del Littorio, dal bianco-rosso-verde del tricolore, al giallo amaranto dell'Urbe.

Il solenne quadro dei monumenti secolari

I monumenti imperiali patinati da tanta luce, rivivono così in una festosa e festosa cornice che li fa risaltare in prepotente, per impetuosità la seconda solenne nudità della pietra e del marmo. Bandiere e bandiere su due lunghe file di soliti o bianchi antenati si dipartono dalla nuova stazione di San Paolo a segnare il grande viale che al nome dell'ospite è intitolato e che è fiancheggiato da stupidi di verde o da opere di giardinaggio. Il motivo ornamentale delle bandiere continua oltre porta San Paolo per il Viale Aventino, alternato da ampio zone a verde, fino a piazza Manduca. Ma qui, quasi al limite della zona imperiale che si apre con la Via dei Trionfi, l'addobbo muta stile e carattere.

Infatti, dopo gli alti piloni che ne segnano l'ingresso e che ricano su una commista delle romane e hitleriane con lo Scudo Bavarese e la Croce Unicata, si allineano per tutta la lunghezza della magnifica via, 90 imponenti candelabri, che conferiscono nuova bellezza alla solenne maestà del luogo che ha per sfondo, l'arco di Costantino.

Superata la curva possente del Colosseo, bandiere e aquile coronano la terrazza di via Annibaldi, quasi a salutare con una pennellata vivacissima di colori la zona imperiale di via dei Trionfi con quella di via dell'Impero. Ed ecco via dell'Impero che, delimitata al suo inizio da quattro gruppi di monumenti labari romani di oltre 18 metri di altezza, allinea sui due lati 100 gruppi di superba fattura classica.

La lunga pittoresca teoria delle bandiere si fa così un attimo più alta e più onore. Con la via Annibaldi, via 24 Novembre e via Battisti, fino alla piazza, mentre i 280 piloni di via Nazionale formano una polverosa galleria di colori egregianti fino a Piazza dell'Esquilina, dove da monumentali antenne alte 22 metri, ornate da aquile romane, s'innalzano i vessilli nazionali dell'Urbe. E dall'Esquilina a Piazza dei 500, attraversando i viali Princesse e Principe di Piemonte, per tutta la duplice lunghezza della facciata della stazione Termini, continua il motivo ornamentale delle antenne e dei pili con fasce di bandiere delle due Nazioni. E tutta Roma, oltre le vie che il corteo percorre, si rivivifica di una magnifica veste di gala che dona gioia e tripudio alle sue vie e ai suoi inarcati con corona folla della moltitudine che oggi la popolava festosamente.

Splendide decorazioni

Con via 24, non palazzo, non balcone, non finestra, dal centro alla periferia, che non abbia la sua fiammante decorazione di bandiere, di arazzi, di tappeti, di festoni di alloro, di bandiere, di arazzi, di crappi, e poi festoni che conferiscono all'antica e nuova maestà dell'Urbe, una nota di particolare magnificenza portellamente intesa allo storico avvenimento. Ma a questo fervore che anima la città nell'attesa vibrante del Führer, ogni cosa si intona con

a Piazza del Quirinale. Massa di popolo senza confronti in tutto lo splendore, meravigliosa di colori anche per i costumi sfolgoranti dei doppiopetardi venuti a Roma per la manifestazione di Piazza di Siena; moltitudine formidabile accesa del più nitido e vibrante entusiasmo.

Formidabile adunata

Una formidabile adunata del popolo romano discende la sera, nello stupore della luce. Era le alto colosso quadrato, su cui stanno le aquile di Roma, è il piazzale della nuova stazione ostiense ove sono visibili i reparti di nazisti residenti in Italia con alla testa una di quelle loro caratteristiche fanfare dominate dallo Schellenbaum, inneggiando di lunghe code di cavalli bianchi e viola che segnano dagli archi di poderosissima forma bovina, insieme con il finestrino di campanelli a frangere. Su di un lato del piazzale sono i Balilla e gli Avanguardisti con i vicini aloni reparti di giovani hitleriani, di fronte della G. I. L. e gli accademisti della Farnesina con la musica. Balanano tra gli alti pontoni, nella mobilità della luce lo lancio dei dragoni Genova Cavalleria.

Lo storico incontro di Hitler col Sovrano e Mussolini

Il corteo trionfale dalla stazione alla Reggia

Il Sovrano, che veste la divisa di Primo Maresciallo dell'Impero, attende ora, insieme con il Duce e con il Ministro per gli Affari Esteri, dalla pedana di arrivo, il Führer della Nazione amica. Una luce solare, vividissima e tuttavia pacata, invade la sala monumentale e alle 20.30 precisely il treno che reca Adolf Hitler entra in stazione lentamente e si arresta con la solennità salone di fronte alla pedana.

Il Führer saluta discendendo. La sua divisa è ornata dal distintivo di Caporale d'Onore della Milizia. E Caporale d'Onore della Milizia, il pugno porta anello, alla cintura, il pugnale della Milizia. Adolf Hitler sta di fronte al Re per un attimo: poi le due teste si stringono con energia. I due Caporali di Stato si scambiano le parole cordiali del primo incontro. Poi il Führer si volge verso Mussolini. I Caporali delle Rivoluzioni, che si rivedono nella Capitale del Secondo Impero Romano, si parlano per alcuni momenti; l'uno all'altro apertamente, sorridente. Quindi il Führer pure con viva cordialità, saluta il Conte Galeazzo Ciano. Sono discorsi intanto dal treno e fanno scendere il Partito Starace, i componenti la Missione reale, i Ministri e la personalità del Reich che seguono il Führer.

Il Re Imperatore e Adolf Hitler, subito separati dal Duce e, a due passi dalle L.L.E.E. Ciano e Starace, passano in rivista le formazioni d'onore. Il Führer che sta, costantemente con il braccio proteso, passa, poi, innanzi ai membri del Governo, alle alte personalità dello Stato, alle gerarchie militari e del Partito e si indugia un attimo per stringere la mano ai Marescialli d'Italia. Il Führer, il Re Imperatore e il Duce, percorrono così la pedana escono sul grande atrio. I corazzieri presentano mirabilmente le armi. I trombettieri squillano il saluto d'onore.

Il tonante saluto al Capo del Reich

Dalla folla, che colma ogni spazio allo spalle delle formazioni schierate, sale il primo vasto saluto, all'ospite amico. La carrozza reale subito si avvanza il Führer ed il Re Imperatore, preso congedo dal Duce, vi s'inginocchia. I corazzieri compaiono così da consentire la formazione del corteo che è aperto da 4 trombettieri. Poi è un plotone di corazzieri seguito dalla carrozza di servizio, nella quale sono l'Ammiraglio Bonelli, aiutante di campo generale il S.M.

L'edificio della stazione traccia la sua lunga sala di onore secondo le linee nitide e robuste di uno stile moderno che trae, dalla romanità i nuovi motivi dominanti. I 15 colossali pilastri si susseguono sui due lati e scorre, piatta, la navata che s'innalza poi, a spiovente, sopra la via ferrata. Sulle parti che limitano la sala, si vedono due pannelli che raffigurano in una sintesi allegorica, l'amicizia tra i due grandi Paesi. Orsini e tappeti rossi segnano il cammino dell'ospite. Si inquadra nella grande sala in servizio d'onore un battaglione del 2.º Granatieri di Sardegna con la bandiera e la musica e, di fronte, su triplice fila, stanno i moschettieri del Duce. Gruppi statuari, che esprimono la marcia del Fascismo e del Nazismo, imprimono alla facciata della stazione il segno della romanità.

Il Sovrano e il Duce alla stazione Ostiense

Viene, improvviso, un clamore di folla, cui segue lo scattare subitaneo degli addetti: «Saluto al Duce» - «A Noi rispondono le truppe». Risuonano le note di Giovinetta o Mussolini, che è la divisa di Comandante Generale della Milizia ed è seguito dal Ministro per gli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano, passa in rivista il battaglione dei Granatieri. Poi, si arresta sul limite estremo di sinistra in attesa di S. M. il Re Imperatore. Superata l'entrata parata d'onore, stanno, di fronte, sulla piazza i corazzieri a cavallo. Passano alcuni minuti ed anche il Sovrano giunge. Si riedono altri i comandi, squilla la fanfara reale e si compongono le note della Marcia Reale e di Giovinetta.

Il Duce muove incontro al Re Imperatore che è venuto in automobile, e gli sta poi, a sinistra, mentre Egli passa in rivista le formazioni armate.

Il Re Imperatore, il capitano di cortea Von Puffiker, aiutante militare del Führer e Cancelliere del Reich, il conte Glied, maestro del cerimonie di Corte ed il colonnello di campo del Sovrano, incedono, quindi, un battaglione di livrea rossa e parafar bianchi. Seguono nella carrozza reale il Führer e S. M. il Re Imperatore.

Il corteo reale

Il corteo del vettura, che si è formato con meravigliosa precisione e perfezione, si avvia verso il Vaticano rapito o dei savari, campeggia, al centro, la grande tribuna del Governatore. Essa sorge su un fondale di giovani lauri e, al centro, su un altro piedistallo si ergo la stupa romana, tra due ariari che, immobili, reggono il tricolore e l'antico gonfalone dell'Urbe. Sormontata da una trappa di velluto cremisi, tra due aquile romane. Fanno ala i fedeli del Campidoglio negli stria costumi austocostitici, recando i gonfaloni dei rioni di Roma. Costoro, decoro tutto fonde e richiama i due colori dell'Urbe: la porpora e l'oro. Una miriade di luci vive accende e incorona i festici delle antiche mura, mentre sopra la porta tarlata ardono innumerevoli e le fiamme animano di coralli, iniqui bagliori e morti e lo architravi, secondo i vessilli, lambono le aquile dorate, incendiando di improvvisti bagliori e «burnus» purpurei degli zappiti. Una folla numerosissima si addensa dietro i cordoni e ne reggia fra i pini che stagliano le loro sagome maestose nel cielo chiaro della sera. E folla densissima gronda le finestre ed i balconi delle case che guardano sul piazzale tra i tricolori e la bandiera dalla croce uncinata sulla tribuna, dove stanno immobili i fedeli del Campidoglio, attendono il Führer, il Governatore di Roma, Principe Volonja, col segretario generale del Governatore, e i Consulenti venuti alle ore 20 nelle stieriche berline tirate da due cavalli. Ed gli stierieri in livrea oro e rosso, dai grandi corni gonfati. La carrozza che reca il Führer ed il Re Imperatore si arresta davanti alla tribuna. Le truppe scattano e presentano le armi prorompono all'istante, entusiastiche acclamazioni della folla. Il Principe Colonna s'avvanza, saluta e legge il seguente messaggio:

Hitler e il Duce parleranno sabato

I discorsi saranno radiotrasmessi

ROMA, 3 maggio

I discorsi che saranno pronunciati dal Duce e dal Führer durante il pranzo che avrà luogo sabato sera a Palazzo Venezia, saranno radiotrasmessi da tutte le stazioni ed immediatamente tradotti.

Adolfo Hitler, fiancheggiato da una superba schiera di armati che rendono gli onori. Il primo accoglimento della folla, che grida il suo saluto al Führer e al Re Imperatore, alternando e confondendo le due voci ad esprimersi, così, la solidarietà senza dell'amicizia tra i due popoli, è di una fervida e sincera passione. Il maestoso corteo, che sfogora tra i pennoni, si allontana. Allora o sono le 20.40, il Duce lascia la stazione ostiense, acclamato con grande insistenza dalla folla, mentre la truppa presenta le armi.

Il Führer ed il Re Imperatore sono, ora alla piramide di Quirinale. Tra l'ampio piazzale circondato dai pili porta-bandiera che lo delimitano, fra le ancora massicce mura caroline, la piramide foggiana tra gli alti pili, sullo sfondo dell'imbocco del Viale Africa, dove fanno macchia di colore i «burnus»

Jugoslavia, di Ungheria, e del Manichio. Alle ore 20 l'inquadramento sul vasto piazzale è completo.

Il Führer saluta il popolo italiano

Il Führer ringrazia, leva il braccio nel saluto, e, ancora, tra il prorompere degli applausi, il Corteo Reale si rimette in moto, salutato all'imbocco di Viale Africa dai reparti coloniali a cavallo, che gridano a voce altissima: «Glad! Glad!» ed ora è il viale Africa. Le luci si alternano in una maestosa dignità di stile, lambono pennoni ed insegne, sfiorano gli spalti, le terrazze, le case, di dove viene il saluto di altre genti, di altre folle compatte a congiungersi con quello che si innalza dalla moltitudine che preme alle spalle degli armati che disegnano ai lati una interminabile parata d'onore.

Il Führer che parla di frequente col Sovrano, volge lo sguardo per tutto intorno, nella meraviglia dell'ora storica, nella gloria di Roma. Ecco le cinque fontane di luce: azzurri gigli giganti, piazzati lì, tra campanili di verde. Squillano le trombe dei Balilla, rullano i tamburi, inneggia la folla insieme, al Führer, al Re ed al Duce.

Moli gigantesche della Romanità

E il Führer saluta senza tregua, sorride, incanta lo sguardo di fronte alla gloria dei vessilli, dentro la ventata degli innumerevoli minuscoli tricolori e delle croci unciniate che migliaia e migliaia di giovani agitano, levando le braccia ai freschi volti che il tripudio accende. Si vedono di lontano i rami delle salve d'onore. Superata la piazza di Porta Capena, dominata dall'obelisco di Assisi, cui sta attorno possente formazione, l'artiglieria a cavallo, il corteo è di fronte alla Via dei Trionfi, miriade di luci, maestosità di colori, spalliere di antenne disegnano una siepe viva e polverosa; le bandiere tricolori e hitleriane si agitano lievi al vento, le fiamme vive dei candelabri che arginano la strada trionfale scavano come una grande scia di luci mobili su due file. L'arco di Costantino appare immerso in una diffusa chiarezza di argento, che ricrea morbida sopra le colonne e lambi i bassorilievi. Grida continue, sempre più intense, sempre più alte si levano dalla Gioventù del Littorio e dalla Gioventù hitleriana. Caldo, persistente, amico è l'applauso che viene dalla tribuna reale, ed hanno preso posto le autorità comprese nelle prime quattro categorie dell'ordine delle precedenza a Corteo.

Moli gigantesche della Romanità

E, laggiù è il Palatino, mole gigantesca ancora viva, segno imperiale del primo Impero che il secondo Impero, bene custodisce. Il corteo è ora al Colosseo. La piazza delimitata dall'arco di Costantino e dalla terrazza di via Annibaldi, ne reggia ai bordi di folla che si accende e si stringe fittissima ad occupare ogni spazio. Da dentro il Colosseo innumerevoli rossi luci di bengala si sono accese. L'antifona si singe nella sua tragica gigantesca arcata propiziente la Piazza come in una immensa fiammata. Sembra veramente che l'onore molto carnisca sorga dalla fiamme. Ed ecco Via dell'Impero. Un miriade di luci ancora: sopra gli agilitissimi tripodi che fiancheggiavano la via si levano vive le voci di molti scooli. Il Palatino è allo spallo, i fori alzano le loro marmoree braccia immortali sfiorate appena dalla fiammata diffusa.

Il Capo del Reich presentato alla Sovrana

Allorché la carrozza reale che reca il Cancelliere del Reich s'arresta nella scaglia del Quirinale, la guardia schierata in parata, con musica e bandiere nel cortile d'onore e la scorta dei corazzieri rendono gli onori a piedi dello scudone adorno di aquile fiammate. Attendono i due Caporali di Stato, il primo mastro delle ceremonie, Conte di S. Elia con due ministri di cerimonie i quali ricevono il Führer ed il Sovrano. Il accompagnano per lo stile dell'appartamento d'onore sino al salone degli arazzi. Qui è S. M. la Regina Imperatrice, con intorno le dame e gentilissimi di Corteo e di palazzo. L'Augusta Sorana e le dame indossano l'abito da sera, sono diadonate i gentilissimi, l'unico fante di Corteo, la decorazione italiana e germanica.

Il Führer saluta il popolo italiano

Adolfo Hitler passa così (troufamente ne segno dell'amicizia immutabile e rampante) Piazza Venezia, annunziato dal clamore lontano, fra rullo di tamburi. Al Capo della Nazione amico appare nell'aureo ramoso della facciata e nel candido splendore dei marmi l'Altare della Patria. Nel quadro augusteo della Piazza, inondata dalla luce viva dei riflettori, si disegna la linea nobilissima di Palazzo Venezia adorno di arazzi preziosi.

Il sorriso del Führer

Il Führer ferma a lungo lo sguardo su Palazzo Venezia, ove la storia in questi ultimi secoli a cui è stata scritta, quindi sorride via folla che è in balconi o alle finestre o al popolo.

Il corteo reale, tra il clamore continuo e altissimo, procede da Piazza Venezia per via Cosare Battisti. I soldati d'Italia vigorosi, fieri, rendono gli onori delle armi, con la marzialità del loro atteggiamento danno al Führer l'impressione di come sia salda e forte la gioventù italiana. Adolfo Hitler vede, ammira e saluta col braccio teso questa fiorente gioventù. In poco più di mezz'ora sono passati dinanzi ai suoi occhi altrettanti millenni di storia. Ora Egli avanza verso il colle di Palatino. Attraversata via Marzia, il corteo taglia via Nazionale che appare nell'addobbo come una sfoltogante galleria.

Anche via 24 Maggio sulla quale sono schierati reparti di aviazione e di marina è presto superata e le carrozze reali entrano in piazza del Quirinale. La piazza offre un aspetto fantastico. L'obelisco, le statue di Dioscuri e la fontana le cui acque illuminate cadono dalla terrazza superiore della vasca sotto tante in una sfilza di fontane a formare un blocco meraviglioso di potenza artificiale. Di fronte spicca la Reggia che domina di potenti riflettori illuminano di una luce siderale che attouca le fiammelle delle tori e disposte alle finestre del primo piano.

Sono le 21 allorché gli applausi della folla assiepano lungo la via 24 Maggio ed il nome o nome suono dell'Impero nazionale tedesco, e quello dell'Impero hitleriano, dalla Marcia Reale e dal Giovinetta annunziano l'arrivo del Führer. Le truppe presentano le armi, i cavalieri rendono gli onori a saluto, mentre il Führer si innalza al centro e saluta con il braccio teso, mentre il Sovrano saluta militarmente. Anche il passaggio dei Ministri tedeschi e italiani e la personalità del re sono a fatto segno a vivissimi applausi.

Il Capo del Reich presentato alla Sovrana

Allorché la carrozza reale che reca il Cancelliere del Reich s'arresta nella scaglia del Quirinale, la guardia schierata in parata, con musica e bandiere nel cortile d'onore e la scorta dei corazzieri rendono gli onori a piedi dello scudone adorno di aquile fiammate. Attendono i due Caporali di Stato, il primo mastro delle ceremonie, Conte di S. Elia con due ministri di cerimonie i quali ricevono il Führer ed il Sovrano. Il accompagnano per lo stile dell'appartamento d'onore sino al salone degli arazzi. Qui è S. M. la Regina Imperatrice, con intorno le dame e gentilissimi di Corteo e di palazzo. L'Augusta Sorana e le dame indossano l'abito da sera, sono diadonate i gentilissimi, l'unico fante di Corteo, la decorazione italiana e germanica.

Dalla Provincia

Da Capodistria

Inaugurazione del Giorno di Cultura Coloniale

CAPODISTRIA. 3. Ieri nella sala maggiore del Fascio è stato inaugurato il corso di cultura coloniale per Donne fasciste, massime rurali e Giovani fasciste. Il camerata Nino de Totto in un breve discorso ha illustrato i fini del corso, dimostrando poi l'importanza del posto che occupa la donna nella vita coloniale. Le lezioni tenute da valenti e competenti insegnanti saranno per ora trisettimanali.

Adunata rionale — Topi sera nella sala del Popolavoro si radunarono tutti i fascisti del VI settore di questa città. Il segretario del Fascio, dopo disposizioni precise riguardanti il tesoro, l'uso della divisa e le adunate fece infine viva l'acclamazione ai presenti di prendere tutta parte attiva alla vita del Fascio, ciò che può avvenire nei modi più evoluti.

Pro Capodistria — Nella seduta di ieri la «Pro Capodistria» ha esaminato ed approvato il progetto del pittore A. Zanarini di un albo recclamatorio nel quale il forestiero, che viene a Capodistria per trovare tutti le industrie che desidera.

Elargizioni — Per onorare la memoria del colonnello cav. Luigi Andri, il sig. Emilio Corva ha versato lire 20 pro Ente Comunale di Assistenza.

Da Valle

Festa del Patrono

VALLE. 3. La tradizionale solennità che esulta la gloria e la virtù di San Giuliano da Valle ebbe luogo il primo maggio preceduta da un fructuoso di preghiera e di produzione. Il sacro ardore pervinse P. Arcangelo Ferrari seppe far rivivere nella memoria del cuore dei Vallesi la gloriosa figura del loro concittadino che rese e ancora rende invidiabile il nobilito Castello egloria e spionaggio dell'Istria alle genti della terra istriana.

In mattinata si svolse una solenne processione, presenziata da tutte le autorità locali e con la partecipazione delle organizzazioni fasciste, delle associazioni religiose assieme a tutto il popolo e quindi la santa Messa solenne celebrata dal parroco e accompagnata dal coro vallesano sotto la direzione del maestro Piutti.

Il concorso dei forestieri e la gara di vendita di vari gioielli e vanigli, ambulanti animarono la festa e diedero la più alta tonalità alla festa.

Tutta la popolazione vallesana volle ringraziare il santo concittadino che, come altre volte dimostrò ai suoi fedeli la sua paterna intercessione in Cielo, proprio di questi giorni, fece scendere un'abbondante, provvidenziale pioggia.

Da Arsia

L'Associazione del Fante in congedo

ARSIA. 30. Presieduta dal Capo Nucleo camerata Marchesi portò Ennio, ebbe luogo ieri in Arsia, la prima seduta dell'Associazione del Fante in congedo per il conferimento delle cartucce o la discussione circa il raduno ai campi di battaglia del Medio Oriente che avrà luogo nei giorni 28-29 maggio p.v. Le prime adunanze già raccolte lasciano prevedere una numerosa partecipazione di soci.

La seduta fu tolta col saluto al Re Imperatore ed ai Duca.

Da Dignano

Riunione dei fiduciari frazionali dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura

DIGNANO. 30. Ha avuto di questi giorni la riunione dei fiduciari frazionali dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura del Comune di Dignano, con la partecipazione dei membri del Direttorio. Ha presieduto la riunione il segretario dell'Unione Lavoratori Agricoli dott. Prearo.

Per primo ha parlato il fiduciario comunale camerata Molto, esponendo la situazione locale sindacale. Segue quindi gli esposti fatti dai fiduciari delle frazioni di Marzana,

AVVISI ECONOMICI

Richieste persone di servizio La parola L. 0,20 - minimo L. 2 B

RAGAZZA tutto fare cucinare ecc. cas. Via Diaz 10. 1074B

CERCASI ragazza di servizio. Via Abbazia 4, osteria. 1078B

CERCASI donna servizio. Grion 7, II p. 1078B

Offerte

Camere mobiliate. Pensioni private La parola L. 0,20, minimo L. 2 G

AFFITTASI appartamento ammobiliato. Via Tito Livio 6 (Monte Paradiso). 1080G

Offerte

di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0,20, minimo L. 3 L

AFFITTANSI camera, camorino, cucina. Piazza Alighieri 5. 1200L

SIGNORILI cinque vani, accessori, comodità. Via Monte Bizzi 3. 1077L

Vendite d'occasione

La parola L. 0,20, minimo L. 2. N

OCCASSIONE! Bellissima barca 6 metri, tipo cutter, vela nuovissima, materassi nuovi, armadio, ventilatori. Diaz 4 (Monte Paradiso). 1075N

VENDESI salotto, cucina, mobili diversi, biancheria, bollitore, ecc. dalle 15 in poi Via B. Banussi 3, I piano. 1073N

Commercia e industria

La parola L. 0,20, minimo L. 4 P

RADIORIPARAZIONI qualunque apparecchio garanzia un anno. Agenzia Phenola. Via Sergia 99. 1078P

L'OTTA contro le mosche. Qualunque moschicida. Raschele, carte, liquidi (Mistofona Berleso, Flit ecc.). Deposito ingresso d'ottaggio Magazzini Gellotti. 935P

Line „ARENA“

OGGI dalle ore 16 in poi

l'eccezionale film tratto dal popolarissimo romanzo di Albert Demond

La sfinge

film ossessionante e drammatico inteso, animato da una vicenda di amore appassionante ed originalissima

La sfinge

è un film che si afferma per la forte interpretazione di

Lionel Atwill

il famoso interprete de «La Maschera di cera», e

Sheila Terry

Paul Urst

SUCCESSO SUCCESSO

PILLOLE S.FOSCA

o del piovano

300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO PURGATIVE ANTIEMOBRICIDALI DIGESTIVE

Preparato da S. Fosca Farmacia e Concessionaria di A.S.O. alla FARMACIA PONCINI - S.FOSCA-VENEZIA

CALLI

SPARICOMO APFALLIBLENTE

PREPARATO DA FARM. SPONZA TRIESTE-BOLOGNA

ACQUA DI ROMA

antica effluvia prima provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castani e neri morate senza macchiare la pelle o la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazareno Poteggi, via delle Maddalene 50. Roma. Isola d'Istria: Farmacia Edoardo Cruciani. In Rovigno e Iatria Drogheria Curti. Pola: Magazzini GELLETTI, via Sergia 99.

Gli orari dei treni

Linea Pola-Trieste

PARTENZE: treno omnibus ore 2.35; Littorina accelerato, ore 5.20; Littorina diretto, ore 7.30; treno misto limitato a Canfanaro, ore 7.45; Littorina accelerata, ore 10.20; Littorina accelerato, ore 12.45; treno misto limitato ad Erpelle, ore 15.15; Littorina diretto, ore 17.20; Littorina omnibus, limitato a Canfanaro, ore 17.40; Littorina accelerato, ore 18.40; Littorina accelerato, ore 20.05.

ARRIVI: da Canfanaro, omnibus ore 6.55; Littorina accelerato ore 8.44; treno misto ore 10; Littorina accelerato ore 10.56; Littorina diretto, ore 12.28; treno omnibus ore 16.06; Littorina accelerato ore 17; Littorina diretto, ore 19.20; Littorina accelerato, ore 22.27; Littorina, accelerato, ore 23.41.

APPENDICE DEL «CORRIERE ISTRIANO».

Puntata 77

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

— Quala lezione? — ella domandò ridiventando aggressiva.

— Quella che avo' avuto. Perché stasera avo' giocato con Novikoff come una gatta con il topo? Avro' voluto riaverlo ai vostri piedi, portarcelo a consegnarvi Irco con l'ingng Tuan; offrirvi il lusso di vendicarmi della donna o di disonorare completamente l'uo no... impadronendoci nel contempo del tesoro immenso costituito dall'idolo della Morte. Era, lo confesso, una bella partita da giocare; ma la vostra influenza, un tempo così potente su Novikoff, pare che ora sia scomparsa. Non insistete più ai suoi occhi o ve lo ha dimostrato. Mi obbediva solo perché non vi ha uccisa!

— Credo che lo avro' fatto, se non avo' sentito i colpi sparati dai suoi due dannati compagni o riconosciuta la voce di Irco... Mi aveva gettato ginocchioni, mettendo il piede sulla mia gamba sinistra e tenendo i miei capelli arroccati attorno alle dita della sua destra, alzavo il pugnale sulla mia gola. Proprio in quel momento Irco ha gridato: «Coraggio, Sergio! A me!» Allora egli ha detto: «Oh Dio mio! Lei qui? Tu lo chiodi e lo porrono». Hoang, «Cing ed i tuoi uomini» temevano Irco e Irco; ed egli mi ha trascinata di fuori come uno straccio.

«E' forte come un cavallo e, robbene io sia alla o, posarje e mi dibatessi con tutte le mie forze,

te se tu potrai, dal canto tuo, sapere qualcosa, mi aiuterai. Ma tu sei un po' sospetto di me, qui, ebbene dopo la tua partenza Hoang sia molto cambiato. La popolazione bianca si è rinnovata, ma c'è ancora qualche vecchio che si ricorda. No! Bisognerebbe cercare molto per trovare coloro che sanno della tua storia con Holden, il comandante Soloval, sua moglie, Novikoff, io e gli altri... Voglio dire quel povero colonnello Rontemayor...

«Egli era impallidito. Alzò una mano come per scacciare degli importanti fantasmi o nello stesso istante si alzò come stando in ascolto.

— Zitta! Viene qualcuno. Tacil — Hai una vestaglia qualsiasi da imprestarmi? — diss'ella.

— In quell'armadio troverai vestaglie, pigiama e tutto quello che può occorrerti...

Qualcuno bussò alla porta. Faulquet la scocchiuso.

— E' il signor Hoang — disse una voce scontenta. — Dice che vuol vedere il padrone subito. Che

si tratta di una cosa urgentissima. L'udiremo a Vera. — Volo.

— Sì - diss'ella - Ma ti prego, non accenderti troppo lucò. E' meglio che l'ambiente sia nella penombra.

«Egli scoppio in una risata.

— Vuoi conservare tutto il tuo fascino?...

— Diavolo! — ella rigò o cinicamente. — Sebbene sia scordato del Tempio del Cielo, Hoang è un uomo. E' ora si sa mai che cosa può accadere...»

Hoang aspettava in piedi nel salotto bene ampro'igiato, ove Faulquet lo raggiunse.

Con la mani infilato nelle maniche della sua ampia veste gialla, il cinese, appena vido entrar il suo ospite, chinò leggermente il capo.

— Buona sera, Hoang — disse Faulquet. — Qual buon vento?

«Egli era impallidito. Alzò una mano come per scacciare degli importanti fantasmi o nello stesso istante si alzò come stando in ascolto.

— Zitta! Viene qualcuno. Tacil — Hai una vestaglia qualsiasi da imprestarmi? — diss'ella.

— In quell'armadio troverai vestaglie, pigiama e tutto quello che può occorrerti...

Qualcuno bussò alla porta. Faulquet la scocchiuso.

— E' il signor Hoang — disse una voce scontenta. — Dice che vuol vedere il padrone subito. Che

SALA UMBERTO

ANCORA OGGI per l'ULTIMO GIORNO si potrà ammirare il gran capolavoro:

„MOZART“

Un film che vive d'amore e d'armonia. Due donne, due sorelle, rivali in amore, si sono disputate il cuore del celebre musicista. - Interpreti principali sono:

Liane Haid - John Leder - Victoria Hopper

Attenzione! Attenzione! finalmente domani la 20th Century Fox presenterà un brillantissimo capolavoro:

Ann SOTHERN - Jack HALEY & C.

Vino di China ferruginoso Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie

Il più GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE da UOMO delle migliori fabbriche nazionali a prezzi convenientissimi da

ENRICO SBRIZZAI - Via Campomarzio N. 17

Cinema Nazionale

Sempre le migliori prime visioni.

OGGI dalla «Warner Bros» verrà presentato un grande capolavoro del buon umore:

Avventura di mezzanotte

Cento intrighi in un unico intreccio! Tutta la raffinatezza di due donne innamorato, contro un uomo innamorato di due donne. E' un film sfarzosamente inconsueto... ed è interpretato con una squisita signorilità dalla brillante coppia d'eccezione:

Bette Davis
Leslie Howard

nonché dalla indimenticabile protagonista dei grandi capolavori «Avery» nero» e «Carica dei 600»

Olivia De Hawilland

Principia alle ore 18.30

Imminente:

Vivo per il mio amore

Il dramma di tutte le donne che hanno amato o sofferto.

Cinema Impero

OGGI in eccezionale primiera

Luise Rainer
Spencer Tracy

in

La grande Città

Metro Goldwyn Mayer

Regista: Frank Borzage.

E' questo il primo film che scolpisce con realismo impressionante l'anima di una grande metropoli americana, dal basofondo al grattacielo. In questo scenario dono di atmosfera due innamorati lottano coraggiosamente per difendere il loro diritto alla vita e all'amore.

Orario ore 16

Ultima rappresentazione ore 22

FERROVIE DELLO STATO

NUOVA TARIFFA RIDOTTA

PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA

AUTOMOBILE IN FERROVIA

PREZZI PER AUTOMOBILE:
A GRANDE VELOCITÀ L. 1 - 0 Km.
CON TRENI VIAGGIATORI > 1,30

UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO

INFORMAZIONI PRESSO LE GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

MACEDONIA EXTRA

TENIFUGO VIOLANI

Il grande di tutti i tenifughi. E' il prodotto di una chimica di alta precisione che produce un tenifugo unico, con azione rapida, sicura, senza danni.

VERME SOLITARIO

Il tenifugo delle tarme che le tarme il solito nelle specie di legno, legno, legno.

(Continua)